

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno cinque Febbraio, alle ore 12:15 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.21 - I.P. 252/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/22/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Castenaso. Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata del comparto ANS_C2.2 Castenaso est. Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Esenzione della Variante dalla procedura di Valutazione ambientale e dal parere in materia di vincolo sismico.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Castenaso. Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata del comparto ANS_C2.2 Castenaso est. Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Esenzione della Variante dalla procedura di Valutazione ambientale e dal parere in materia di vincolo sismico.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *l'osservazione*² in merito alla Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA)³ di iniziativa privata inerente il comparto ANS_c2.2, proposta dal Comune di Castenaso per le motivazioni contenute nella Relazione istruttoria⁴ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati:

Osservazione n. 1:

“Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, prescrivendo l'immediato avvio

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”.

In base alle previsioni di cui al richiamato art. 4, comma 4, lett. c), i Comuni possono avviare e completare, dalla data di entrata in vigore della legge regionale medesima e fino alla scadenza del termine perentorio stabilito per l'avvio del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti di approvazione relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante applicazione della normativa previgente.

Si applica pertanto al procedimento di approvazione della variante al PUA in esame quanto previsto ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

³ Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il PUA rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

⁴ P.G. n. 5675 del 30.01.2020 - Fasc. 8.2.2.8/22/2019.

dell'attuazione degli interventi, con termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti.”;

2. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni fornite dal Comune *circa l'esenzione della Variante al PUA dalla Valutazione di compatibilità ambientale*⁵, nonché dalle indagini in materia di *riduzione del rischio sismico*⁶, poiché la variante in esame rientra nella fattispecie contemplata al comma 5 dell'articolo 5 lett. c) della L.R. 20/2000⁷ e poiché la stessa non apporta modifiche sostanziali, come meglio specificato nella *Relazione istruttoria*⁸ allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato 1*);
3. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castenaso, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione della Variante in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni sopra richiamate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate⁹.

Motivazione:

⁵ L'art. 5, L.R. n. 20/2000, riguardante la “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, lett. b) dispone che la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al POC adottato, ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate sul documento di Valsat e dei pareri forniti dagli Enti ambientali.

Ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., sono esentate dalla valutazione ambientale le varianti minori ai piani che non modificano le previsioni progettuali del piano, cioè le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente, come la tipologia di variante in oggetto.

⁶ Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali. Il parere in materia di riduzione del rischio sismico non è previsto per i Piani che non comportano trasformazione del suolo, come nel caso in esame.

⁷ Ai sensi dell'art. 5, comma 5 sono esclusi dalla procedura di valutazione prevista dal presente articolo le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente e che si limitano ad introdurre:

a) rettifiche di errori materiali;

b) modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti;

c) modifiche delle caratteristiche edilizie o dei dettagli costruttivi degli interventi;

d) modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, di cui è stata già svolta la valutazione ambientale;

e) varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso.

⁸ P.G. n. 5675 del 30.01.2020 - Fasc. 8.2.2.8/22/2019.

⁹ Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

Il Comune di Castenaso è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

Il Comune medesimo ha avviato il procedimento di approvazione della Variante al PUA di iniziativa privata del comparto ANS_C2.2 Castenaso est, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 21279 del 9.12.2019¹⁰, e rendendo disponibili informaticamente gli elaborati per la formulazione di eventuali osservazioni.

Ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017, i Comuni possono avviare e completare l'iter di approvazione relativo ai PUA di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31, L.R. n. 20/2000, mediante l'applicazione delle norme procedurali previgenti.

La Variante al PUA in esame prevede l'attuazione dell'ambito di nuovo insediamento prevalentemente residenziale ANS_C2.2 posto a sud-est del Capoluogo lungo via dei Mille, in adiacenza al territorio urbanizzato. Le relative previsioni non sono ancora state realizzate a causa del fallimento nel 2014 di una delle società attuatrici. La richiesta di variante proviene dalle nuove proprietà, subentrate di recente con la volontà di portare a compimento le previsioni del PUA esistente introducendo modifiche relative alla suddivisione interna dei lotti. Rimangono inalterate le dotazioni di verde pubblico e parcheggi.

La Città metropolitana ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 76465 del 24.12.2019, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni con decorrenza dei termini dal 9 dicembre 2019, quale data di arrivo della richiesta di osservazioni, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 7 febbraio 2020*.

Entro detto termine, la Città metropolitana è chiamata a formulare eventuali osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti ad adeguarsi, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate.

In considerazione della data di conclusione del procedimento amministrativo in esame, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato la Variante al PUA ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹¹, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale viene espressa un'osservazione sui contenuti della

¹⁰Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 72524 del 9.12.2019.

¹¹P.G. n. 5675 del 30.01.2020.

proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

Nel caso specifico del procedimento urbanistico in oggetto, si condivide la scelta del Comune di non assoggettare la Variante alla procedura di valutazione della sostenibilità ambientale, poiché la proposta rientra nel caso di esclusione dalla Valsat previsto dall'art. 5, comma 5 lett. c) L.R. n. 20/2000. Si concorda, inoltre, che la variante in esame non necessita dell'espressione di parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, in quanto la Variante non apporta modifiche sostanziali. Si richiama comunque quanto precedentemente stabilito nelle riserve alla Variante 1 al POC, espresse con Delibera di Giunta Provinciale n. 175 del 13/05/2014.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di fare propri i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castenaso, per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹², comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹³ agli atti il parere della Responsabile del Servizio

¹²L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹³Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 5675 del 30.01.2020).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).